

*E allora la III B  
ti fa  
questo regalo qua*

/ A

LAPOREVA ONLUS



*E allora la III B  
ti fa  
questo regalo qua*

/ A

LABORAMA ONLUS



## Autori

Carla Brandi, Ilaria Carrara, Francesco Cianci, Stefano d'Alessandro, Lucio Di Franco, Pietro Donadio, Massimo Magri, Martina Pia Natoli, Matteo Niespolo, Cristiana Palumbo, Luiz Fernando Pandolfi, Mariagiulia Parente, Carlo Polverino de Laureto, Matteo Rossi, Pietro Testa, Sergio Urzì, Gian Marco Vigorito.

E con la partecipazione di

Patrizia Apicella, Mariangela Lepre, Patrizia Rinaldi



*a te che stai leggendo*

*Ti facciamo questo regalo qua. È un regalo che si allarga, perché le parole sono fatte così: restano stese sul foglio, magari scritte per due occhi soli, poi ne arrivano altri due e capiscono che possono andare bene pure per loro. E poi arrivano altri due, e così via.*

*Ti regaliamo la nostra allegria in prima persona, che è diversa dalla terza persona perché ci mette la faccia, ti regaliamo la nostra allegria, ma pure il suo contrario; abbiamo scoperto che felicità e infelicità sono confinanti. Abbiamo scoperto che a dirle persino le lacrime diventano piccole, leggere.*

A mi piace il cioccolato. **Francesco Cianci**

Io mi diverto a scrivere le frasi. **Pietro Testa**

Mi fa felice stare al mare quando piove. **Pietro Donadio**

È uno dei giorni in cui ci sta un po' di tristezza e un po' di felicità.  
**Lucio Di Franco**

Io sono arrabbiata perché una mosca non mi lascia in pace e mi sta azzeccata. **Ilaria Carrara**

Io vorrei una macchina a benzina. **Matteo Rossi**

Soprattutto a me mi piace stare in compagnia dei miei amici.  
**Mariagiulia Parente**

Io voglio tanto ma tanto bene a Pietro. **Matteo Niespolo**

Sono felice perché è la mia festa di compleanno! **Martina Natoli**

Mi diverto molto a colorare perché ci metto più tempo. **Luiz Fernando Pandolfi**



Mi piace giocare a calcio e mi diverto anche perché ho un mister spiritoso e bravo. **Stefano d'Alessandro**

Io sono arrabbiato perché non ho avuto dieci in Italiano. **Sergio Urzi**

Io sono molto felice perché presto le cose ai miei compagni. **Carla Brandi**

Io mi sono affezionata a una mia amica che sta per partire. **Cristiana Palumbo**

Io adoro una sciarpa grigia di peluche. **Carlo Polverino de Laureto**

Io sono sempre felice quando dormo. **Gian Marco Vigorito**

*Ti regaliamo la nostra incoerenza, sempre in prima persona. Ci siamo accorti di un fatto semplice semplice: l'incoerenza delle parole che non hanno logica, che non ti aspetti, fa ridere. E ridere di gusto resta uno dei momenti più importanti e più seri del mondo.*

Scrivo sul mio diario segreto e dico che è segreto, ma poi lo faccio vedere. **Carla Brandi**

Ho detto che sono il più bravo della classe, poi invece ho detto una parolaccia. **Francesco Cianci**

Che schifo! Un pezzo di cacca e un millepiedi che si fanno la doccia. **Gian Marco Vigorito**

Tempero la penna con il temperamatite e si fa la punta più alta. Io sono nato direttamente a sette anni. Ho il coraggio di dire fagiolo a un signore. **Lucio Di Franco**

Io quando scrivo mi dimentico le dopie e quindi mi arabiso. **Cristiana Palumbo**

Oggi mi chiamo Marco, poi domani cambio nome e mi chiamo **Luigi. Mariagiulia Parente**

Io una volta ho visto una strega molto buona con tutti. **Martina Natoli**

Io sto scrivendo, ma non mi piace. Invece sì. **Ilaria Carrara**

Io ieri ho visto una pizza che diceva ciao. **Matteo Niespolo**

Io ci vedo benissimo, una volta sono sbattuto contro una porta e contro una finestra e sono caduto a faccia a terra. **Stefano d'Alessandro**

Una volta ho visto un pesce che si arrampicava su un albero. **Matteo Rossi**

Mia madre mi fa fare un corso di Inglese non a scuola. Lei mi chiede se mi diverto, io dico di sì ma non mi diverto mai. **Pietro Donadio**

Una notte tempestosa, visto che faceva molto caldo, ho aperto le finestre. **Sergio Urzi**

Una volta ho visto un porcellino che faceva beee beee. **Massimo Magri**

Un barbagianni gioca col mio pallone. Vattene via: sciò sciò. **Carlo Pulverino de Laureto**

*Ti regaliamo le nostre storie inventate, che poi, a vederci bene bene dentro, forse le nostre storie inventate sono solo un'altra maniera di raccontare le nostre storie vere.*

Una volta ho visto una quercia parlante che viveva in un bosco pieno di pini e lei era l'unica quercia perciò tutti gli altri pini la prendevano in giro.

Un giorno arrivò un taglialegna e tagliò tutti i pini tranne uno piccolissimo. La quercia gli disse: e allora? Chi prende in giro chi? E l'ultimo pino si scusò e alla fine scherzarono e risero insieme.

**Stefano d'Alessandro**

In un paese ho visto una strega con una borsa che parlava. Questa borsa sostituiva la scopa e portava la strega dentro. Un giorno la borsa insieme alla strega trasformò le cose in persone e le persone in cose.

Alla fine la strega stanca di fare incantesimi annullò tutte le sue magie e se ne andò.

**Ilaria Carrara**

Un giorno io sono andato in barca con il nonno, subito ha piovuto e la barca ha cominciato a ballare e mio nonno ha iniziato a ballare con la barca. Ho detto: nonno, ma che stai facendo? E lui mi ha risposto: non vedi che sto ballando con la barca? Dopo è arrivata un'onda che ha portato tutti e tre a riva e abbiamo sempre continuato a ballare io, mio nonno e la barca.

**Matteo Niespolo**

Mia mamma ha sorriso alla mia voglia di non andare a scuola e ha detto: Gian Marco, devo dirti che a scuola imparerai molte cose. Allora ho smesso di piangere e ho detto: va bene, tanto si esce.

**Gian Marco Vigorito**

Una volta, mentre facevo una gita nel bosco, ho visto un gorilla e una capra che volavano. Poi indovinate che cosa ho visto? Ho visto un porcellino e un cavallo che ballavano il tango. Nel bosco c'era uno zoo! Con mucche, orsi, cavalli e cane e abbiamo fatto un giro sui cavalli e io sono caduto.

**Massimo Magri**

Io avevo incontrato un cane che parlava. Questo cane si chiamava Sergio, proprio come me. Aveva un padrone di nome Ustacchio. Questi personaggi vivevano a canelandia, era un parco giochi pieno di giostre, di piscine, di campi da calcio. A me mi venne voglia di giocare a pallone e di andare in piscina.

**Sergio Urzi**

Una volta sono andato in una grotta dove ci stavano i pipistrelli, all'inizio ho avuto paura, ma poi ho detto: un due tre! Un due tre! In quel modo mi sono tirato su di morale e mi sono pure messo a ridere. Lo so che è strano, però capita qualche volta. Allora ho ripreso il cammino, dicendo sempre: un, due, tre! Un due tre! Poi mi ha sfiorato un pipistrello e mi sono messo una paura tremenda. Sono quasi caduto per terra, poi alle mie spalle è crollato tutto. Mi sono messo a piangere: e ora non c'è un'uscita. E ho continuato a piangere, poi mi sono detto: non è mai detta l'ultima parola. Allora continuai il cammino, dopo di che finalmente trovai un'uscita. Me ne sono andato da quell'orribile grotta e ho festeggiato dicendo: libero, finalmente libero!

**Lucio Di Franco**

questo libricino nasce  
in occasione dello svolgimento  
del laboratorio di scrittura  
de 'i rioni dell'arte 2011'  
progetto di aporema onlus  
con la fondazione banco di napoli  
assistenza all'infanzia  
svolto con la scrittrice  
patrizia rinaldi  
e la classe III b  
dell'istituto comprensivo della valle,  
stampato in 100 copie firmate e numerate

copia n.....

finito di stampare  
napoli, 28 novembre 2011.





istituto  
comprensivo  
della valle



[www.aporema.it](http://www.aporema.it) - [www.artoteca.it](http://www.artoteca.it) - [info@aporema.it](mailto:info@aporema.it)